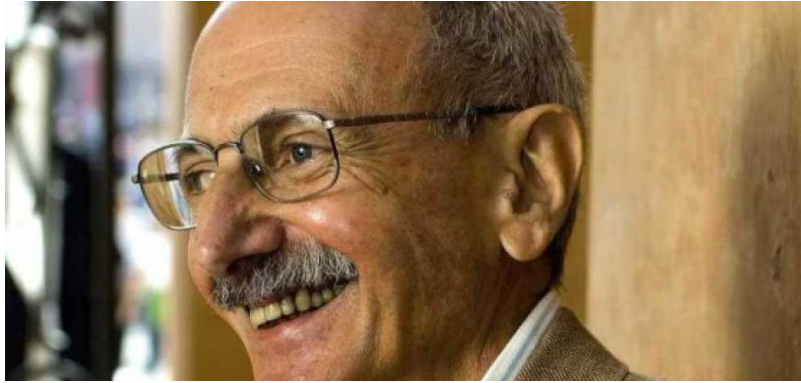


Diego Lanza

Le mirage Athénien. La démocratie grecque selon Castoriadis



Diego Lanza

a cura di **ANDREA LANZA**:

Quaderni di storia

96

luglio-dicembre 2022

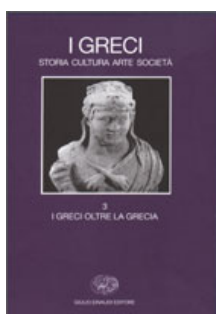
elogio della complessità / Emilio Sereni
lettore dei classici / Quinto Lutazio Catulo /
il romanticismo del giovane Marx /
Castoriadis e la democrazia greca /
Cassio Dione e «La Ginestra» / morte e
riapparizione del falsario Simonidis /
Nicola Festa bibliografo / nuovo inedito
pasqualiano / la coerenza di Ernst Stein

edizioni Dedalo

«Queste pagine furono consegnate alla redazione di “Critique” alla fine dell’autunno del 2012. Il rifiuto della pubblicazione non fu mai comunicato né motivato. Ringrazio Luciano Canfora per la gentile disponibilità ad ospitarlo nei “Quaderni di Storia”» (A. L.).

«La démocratie athénienne ne peut être ni un model ni un germe pour une démocratie à réaliser, car la continuité historique de la Grèce ancienne jusqu’à nos temps se déroule suivant un processus jalonné qui détermine irréversiblement notre approche. Nous ne pouvons pas l’éluder, comme il arrive d’habitude dans un certain classicisme. Castoriadis se trompe notamment quand il prétend reconnaître dans le *nomos* simplement la loi votée par l’*ekklesia*, en la confondant avec les lois pour l’abolition des anciens privilèges votées par l’Assemblée nationale. En grec ancien *nomos* désigne aussi la norme traditionnelle, la loi en tant que coutume, dont l’origine se perd dans un passé indistinct» (*Le mirage Athénien*, in “Quaderni di storia”, 96, p. 139).

Diego Lanza



Scrive A. Lanza: «All’interno di un articolato percorso di ricerca si è progressivamente fatta più intensa e mordente la critica a quello che ha chiamato il «fondamentalismo classicistico» (per questo concetto cfr. D. Lanza, *Dimenticare i Greci*, in S. Settis (a cura di), *I Greci: storia, cultura, arte, società*, vol. 3 (*I Greci oltre la Grecia*), Einaudi, Torino 2001, p. 1445.